

PROGRAMMA ELETTORALE 2026-2031



GIOVANNI LOMORO
CANDIDATO SINDACO DI MODUGNO

MODUGNO.
ADESSO.





MODUGNO. ADESSO.

Modugno ha bisogno di un governo che completi ciò che è stato avviato, affronti ciò che è stato ignorato e costruisca ciò che ancora non c'è. Non partiamo da zero: riconosciamo il lavoro fatto, ma sappiamo che molto resta incompiuto, e che i prossimi anni saranno più impegnativi di quelli passati.

La stagione dei grandi fondi PNRR si chiude. Il prossimo mandato sarà un mandato di risorse scarse e scelte difficili: nessuna scorciatoia, nessun annuncio senza copertura. Per questo ci serve un metodo nuovo: pianificare prima di spendere, controllare prima di inaugurare, ascoltare prima di decidere.

È arrivato il momento di riconoscere che la parità di genere non è un settore, ma una condizione strutturale per lo sviluppo sociale, economico e democratico della comunità.

La qualità della vita, il benessere delle persone, la qualità del lavoro e la vitalità dei territori sono profondamente connessi alla capacità delle istituzioni di rimuovere gli ostacoli che limitano la piena partecipazione delle donne.

Nonostante un quadro normativo avanzato e investimenti significativi, anche la nostra città presenta divari di genere persistenti che riguardano lavoro, mobilità, cura, rappresentanza politica, accesso ai servizi, opportunità educative e culturali.

Questi divari si intrecciano con le disuguaglianze territoriali e sociali, amplificando vulnerabilità e marginalità.

Per questo il Comune assumerà la parità di genere come asse strategico trasversale di tutte le politiche pubbliche, in coerenza con:

- Agenda ONU 2030
- Carta di Lipsia (2007-2020)
- Green Deal europeo
- Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
- Legge regionale Puglia n. 7/2007
- Agenda di Genere della Regione Puglia

una città giusta, verde, produttiva e inclusiva. Una città connessa — non un'isola, ma un nodo attivo dell'area metropolitana, capace di dialogare con Bari, con i comuni vicini e con il mondo — e una città che sa di appartenere alle sue cittadine e ai suoi cittadini ma anche ai city-users: pendolari, visitatori, residenti temporanei, chiunque la attraversi e la viva ogni giorno. Una città che accoglie e che impara — che non ha paura di sbagliare, che fa dell'errore uno strumento di crescita, che è laica nel metodo e plurale nella composizione, che mette la scienza e il confronto al centro delle scelte pubbliche. Una città che investe sulla conoscenza e connette il talento e gli sforzi di ciascuna e ciascuno, per sottrarsi alla tentazione populista e rilanciare il senso più intimo della democrazia: la partecipazione.

Modugno vive sfide che riguardano tutte le città del Mezzogiorno: una popolazione che invecchia, giovani che partono, un tessuto commerciale che fatica, una convivenza multiculturale da governare con intelligenza, un territorio ambientalmente fragile tra zona industriale e campagna, isole di calore estive e precipitazioni sempre più intense. A queste sfide si risponde con piani, tempi, responsabilità e trasparenza.

Cambiare non è rimuovere o rinnegare: è innovare e crescere. Questo programma è il nostro impegno pubblico. **INIZIAMO DA QUI!**

DA DOVE PARTIAMO

È doveroso considerare quanto realizzato finora, che diventa il punto di partenza per proseguire e andare avanti. Ci sono due asili in fase di realizzazione ed uno il cui ampliamento è appena terminato. Il Palazzetto dello Sport Salvatore Pantaleo è stato riaperto nel 2022.

La digitalizzazione di base è partita con le notifiche digitali e l'anagrafe civile. La pista ciclabile e le nuove rotatorie di Viale della Repubblica sono state realizzate, il vecchio cavalcavia è in demolizione, e il Parco Pinuccio Loiacono (ex cava), inaugurato nel 2023 — i cui lavori, però, non sono ancora terminati — è in procinto di diventare una importante area naturalistica nonché esempio concreto di rigenerazione di un sito industriale dismesso. L'interramento della linea ferroviaria FAL e lo spostamento della linea e della stazione RFI hanno abbattuto una storica barriera urbana, ponendo le basi per una riconnessione tra i quartieri di Piscina Preti e Porto Torres con la Città consolidata.

L'Atto di indirizzo per il PUG è stato varato (delibera G.M. 134/2025). Il Comune ha formalizzato il no all'impianto NewO. Modugno ha vissuto fino alla metà degli anni Dieci una crescita demografica legata all'hinterland metropolitano, che ne ha ridisegnato scuole, quartieri e servizi. Da allora il trend si è invertito: perdiamo circa duecento residenti l'anno, le nascite si sono dimezzate in quindici anni, i giovani adulti se ne vanno. Il prossimo PUG e le nostre politiche di welfare devono misurarsi con questa realtà nuova: non gestire la crescita, ma invertire il declino — rendendo la città più attrattiva per chi vuole mettere su famiglia e più accogliente per chi resta.

Ma molto è rimasto incompiuto. Le piscine comunali sono state ripristinate ma ancora ferme, senza mai tornare stabilmente a disposizione dei cittadini. Il PUG — lo strumento

più importante per il futuro urbanistico di Modugno — ha oggi un atto di indirizzo ma il percorso è ancora da compiere. I cantieri PNRR su centro storico e Parco Pinuccio Loiacono sono finanziati e avviati ma lontani dalla consegna. Il Quartiere Cecilia resta un cantiere. La Comunità Energetica è finanziata dalla Regione ma ancora in fase costitutiva. L'archivio edilizio non ha ancora una gara. Il cantiere di Piazza Garibaldi vive ancora un limbo tra un progetto PNRR già finanziato e una titubante proposta di project financing per un parcheggio interrato.

A proposito di parchi, di aree verdi, questi devono essere pensati in termini di godibilità, di incidenza sulla qualità della vita e di vivibilità. (il parco San Pio, per esempio, in inverno resta chiuso nelle ore più calde, quelle che stimolano la vitamina D, utile al benessere psicofisico dei cittadini e dei suoi abituali frequentatori, di solito over 50. L'accesso al parco e alle sue attrezzature, potrebbe essere permesso con sistemi digitalizzati tramite l'uso della carta d'identità elettronica, questo per ovviare alla presenza necessaria del custode.)

Nonostante la disponibilità di fondi negli anni passati, in futuro non ci sarà questa stessa disponibilità. Molti lavori sono ancora da portare a termine; è necessario un piano preciso e la definizione di priorità e obiettivi realizzabili.

Permangono problemi strutturali di trasparenza, accesso agli atti, governo dei lavori pubblici e qualità dell'esecuzione. Il finale di mandato è stato segnato da un'inchiesta giudiziaria e da una commissione prefettizia d'indagine. Non spetta a noi emettere sentenze: spetta a noi costruire un'alternativa credibile.

Lo stato attuale della città è il punto di partenza. Intraprendiamo il percorso con competenza, attenzione e onestà.

IL COMUNE DI MODUGNO ADOTTA L'AGENDA DI GENERE

La nostra amministrazione farà un passo decisivo: sarà adottata l'Agenda di Genere come documento strategico che guiderà tutte le politiche pubbliche dei prossimi anni. È un impegno concreto per migliorare la qualità della vita delle donne, liberare tempo e opportunità, sostenere il lavoro, la cura, la mobilità, la cultura, l'innovazione. La parità di genere non è un tema "di settore", è la condizione per lo sviluppo, la competitività e la democrazia della nostra città.

PERCHÉ LO FACCIAMO

Perché anche nella nostra comunità persistono divari di genere che limitano l'accesso al lavoro, ai servizi, alla partecipazione politica e culturale. Perché vogliamo una città che non lasci indietro nessuna e nessuno.

COSA CAMBIA

L'Agenda di Genere come modello operativo e strategico diventa parte integrante di:

- programmazione comunale
- bilancio e investimenti
- politiche sociali, educative, culturali, urbanistiche
- mobilità, lavoro, innovazione, sostenibilità

Ogni scelta pubblica sarà valutata anche in ottica di genere.

IMPEGNI OPERATIVI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- istituire un Tavolo comunale per l'Agenda di Genere;
- adottare un Piano annuale di attuazione con obiettivi misurabili;
- introdurre il gender budgeting nelle principali politiche di spesa;

- attivare percorsi di ascolto e co-progettazione con associazioni, scuole, imprese, terzo settore;
- monitorare e pubblicare gli indicatori di impatto;
- promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
- integrare la prospettiva di genere in ogni atto di programmazione.

LE PRIORITÀ IN CHIAVE DI GENERE

1. Qualità della vita e città inclusiva

Servizi di cura, mobilità sicura, spazi pubblici accoglienti, medicina di genere.

2. Istruzione, formazione, lavoro

Empowerment femminile, conciliazione vita-lavoro, contrasto alle povertà educative.

3. Innovazione e sostenibilità

Imprenditoria femminile, servizi di accesso e supporto per digital empowerment, transizioni giuste.

4. Lavoro di qualità

Contrasto a precarietà

5. Contrasto a discriminazioni e violenza

Rafforzamento dei servizi, sostegno alle vittime, inclusione sociale, attenzione alla povertà economica che genera dipendenza da condizioni tossiche e discriminanti .

6. Cambiamento culturale

Comunicazione istituzionale non stereotipata, valutazione degli impatti, formazione della PA. Linguaggio di genere ed inclusivo negli atti e nella comunicazione dell'Ente

LA NOSTRA VISIONE

Vogliamo una città giusta, verde, produttiva e inclusiva:

- una città che appartiene alle sue cittadine e ai suoi cittadini, ma anche ai city-users;
- una città che accoglie, connette, ascolta e innova;
- una città che mette al centro la conoscenza, la scienza, la partecipazione democratica;
- una città che libera il talento di tutte e tutti.

La nostra visione si fonda su un principio semplice e radicale, non c'è sviluppo senza parità. Non c'è democrazia senza partecipazione delle donne. Una città che cresce perché libera i talenti e valorizza la diversità. La nostra idea di ecosostenibilità.

Con l'adozione di una strategia ispirata a una Agenda di Genere, per il nostro Comune afferma una scelta chiara: **mettere al centro le persone, liberare il tempo delle donne, costruire una città che non lascia indietro nessuno.**

La parità non è un obiettivo accessorio: **è la condizione per una comunità più forte, più giusta, più prospera.**

01

ARIA PULITA – SALUTE PROTETTA

Ambiente, salute, energia e Area ASI

La qualità dell'aria e la salute pubblica saranno il criterio trasversale di ogni decisione amministrativa. Modugno convive con una delle aree industriali più grandi del Mezzogiorno e con una cronica carenza di spazi verdi ben dislocati, idonei a contrastare un cambiamento climatico che si manifesta con isole di calore estive sempre più intense e precipitazioni violente. Non possiamo più permetterci ritardi.

- Redigeremo un nuovo Profilo di Salute della Città su base scientifica, integrando dati epidemiologici, ambientali e socio-sanitari.
- Costruiremo il Piano di Risanamento Ambientale della zona ASI con ARPA, ASL, Città Metropolitana e Regione, con obiettivi verificabili su aria, suolo, acque e impatti cumulativi, nel quadro del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambiente) e del D.Lgs. 155/2010 (qualità dell'aria).
- Costruiremo reti ecologiche urbane collegando parchi e lame in un sistema verde continuo e programmandone la gestione: dal Parco Pinuccio Loiacono a Santa Maria della Grotta, lungo la Lama Lamasinata — corridoio ecologico riconosciuto dal PPTR — e attraverso Balsignano. Un'infrastruttura verde che è insieme tutela ambientale, prevenzione del rischio idrogeologico e identità del territorio.
- Adotteremo misure concrete di adattamento climatico: contrasto alle isole di calore con piantumazioni mirate e materiali urbani ad alto albedo, sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) e mappatura termica del territorio per individuare le zone più critiche e programmare gli interventi.

- Rafforzeremo il Registro dei Tumori in collaborazione con la ASL, distinto dall'indagine epidemiologica generica, e apriremo un tavolo permanente per il tracciamento degli effetti ambientali sulla salute.
- Saranno censite tutte le industrie insalubri di classe I (art. 216 TULLS) e le antenne-ripetitori presenti sul territorio, verificandone emissioni e regolarità autorizzativa.
- Prepareremo un programma di dismissione, bonifica e trasformazione degli impianti inquinanti in scadenza di autorizzazione, gestendo attivamente le scadenze per convertire o chiudere le attività incompatibili, con particolare attenzione alla questione amianto dell'ex-cementeria.
- Applicheremo integralmente gli obblighi della Direttiva Seveso: censimento degli stabilimenti a rischio, piani di prevenzione e di emergenza, controllo dell'effetto domino, sorveglianza dell'urbanizzazione attorno ai siti e informazione obbligatoria agli abitanti.
- Promuoveremo una programmazione industriale sostenibile: non solo precauzione contro nuovi impianti incompatibili, ma autorizzazioni selettive per insediamenti virtuosi con possibili agevolazioni fiscali.
- Istituiremo una sorveglianza ambientale permanente con una rete di centraline di monitoraggio leggibili dai cittadini, coordinata con ARPA, e valuteremo l'utilizzo di nasi elettronici per il rilevamento delle emissioni odorigene — con attenzione specifica agli odori notturni percepiti al Quartiere Cecilia, al quartiere Piscina Preti e nelle zone residenziali adiacenti all'area industriale — previa validazione scientifica.
- Potenzieremo la Comunità Energetica Rinnovabile già finanziata, estendendola a famiglie, piccole imprese e terzo settore, usando i tetti pubblici e contrastando la povertà energetica.
- Planteremo alberi anti-smog (incluse specie a rapido assorbimento come la Paulownia) nelle zone critiche, industriali e ad alto traffico. Daremo piena attuazione al programma un albero per ogni nato (obbligo della L. 10/2013) con

tenuta e pubblicazione annuale del catasto degli alberi, individuando aree idonee anche fuori dai contesti urbani consolidati e valorizzando l'esperienza dell'intervento di riforestazione urbana finanziato con PNRR per superare le criticità di disponibilità di superfici già emerse.

- Rafforzeremo educazione ambientale, consumi intelligenti, orti urbani e verde di prossimità.
- Realizzeremo una guida comunale ai bonus per l'efficientamento domestico e kit lampade a costo agevolato tramite aziende del territorio.
- Attiveremo uno Sportello di prossimità per l'energia e la rigenerazione, dove famiglie, amministratori di condominio e piccole imprese possano orientarsi tra comunità energetiche, incentivi, efficientamento, bonus e soluzioni basate sulla natura, con l'affiancamento di tecnici e facilitatori.
- Sperimentiamo il monitoraggio ambientale con strumenti di intelligenza artificiale per ottimizzare costi e tempi di rilevazione.
- Promuoveremo modelli di distretto industriale green nell'area ASI: incentivi a insediamenti virtuosi, sistemi condivisi di gestione dei rifiuti industriali, riuso e riciclo degli scarti di produzione (simbiosi industriale), in raccordo con il Consorzio ASI e le aziende del territorio.
- Realizzeremo corridoi verdi e fasce di mitigazione ambientale ai margini dell'area ASI, come cuscinetto tra zona industriale e tessuto residenziale (Quartiere Cecilia, Piscina Preti), integrati nelle reti ecologiche urbane.

02

UNA CITTÀ PULITA, UN COSTO GIUSTO

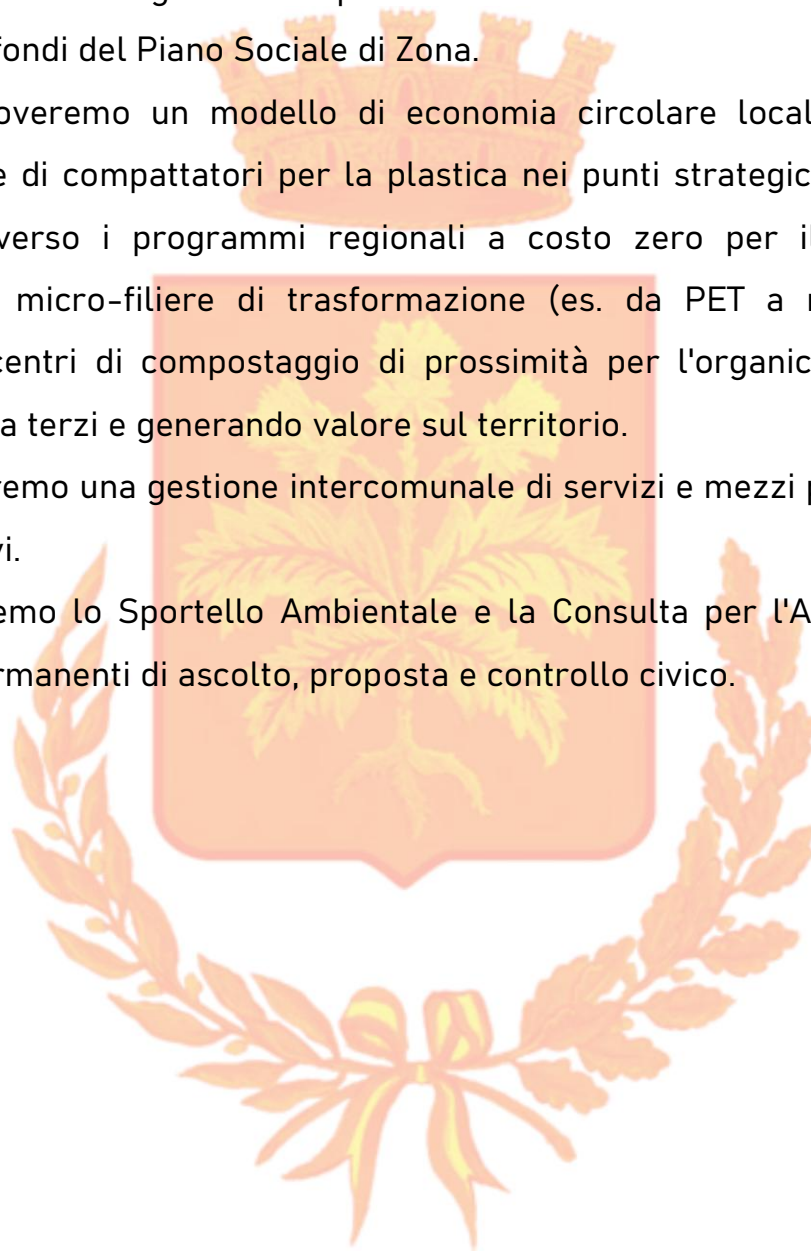
Rifiuti e igiene urbana

La gestione dei rifiuti è uno dei temi più sentiti e meno affrontati degli ultimi anni. Modugno merita un sistema più efficiente, più giusto e più pulito. L'obiettivo politico è una città che tende a Rifiuti Zero.

- Ottimizzeremo la raccolta differenziata porta a porta, con attenzione specifica ai grandi condomini (oltre 6 unità) dove introdurremo bidoni carrellati e isole ecologiche interne per evitare i cumuli di mastelli.
- Rilanceremo la tariffazione puntuale (TARIP)— formalmente avviata ma mai attuata correttamente — con una sperimentazione progressiva a partire da utenze non domestiche e zone-pilota, per arrivare a un sistema in cui ogni cittadino paghi in proporzione ai rifiuti effettivamente prodotti.
- Semplificheremo il conferimento al CCR: associazione automatica dei codici fiscali dei familiari conviventi al codice del titolare dell'utenza, sfruttando i dati anagrafici già in possesso del Comune, eliminando l'obbligo della delega scritta che oggi penalizza anziani e nuclei familiari. Rivedremo anche l'obbligo di denuncia per il furto del mastello, oggi disincentivo al corretto conferimento e causa di abbandoni in strada e in campagna. - Utilizzeremo tecnologie RFID per monitorare i conferimenti in modo oggettivo, trasparente e indipendente dal singolo operatore.
- Garantiremo la verifica della coerenza tra conferimenti reali e tariffa pagata attraverso l'app del gestore del servizio: i dati registrati dovranno essere consultabili da ogni utente, aggiornati in tempo reale e pienamente attendibili, perché la tariffazione puntuale può funzionare solo se la rendicontazione individuale è verificabile.

- Creeremo isole ecologiche dedicate per attività ad alta produzione (mercato coperto, commercianti) con accesso tramite carta.
- Potenzieremo il Centro Comunale di Raccolta esistente e prevederemo, nel piano aziendale del gestore del servizio rifiuti, un secondo CCR in posizione strategica con individuazione dell'area dedicata, per coprire tutto il territorio.
- Realizzeremo un nuovo CCR dedicato alle utenze non domestiche (attività commerciali, artigianali e produttive), per separare i flussi e migliorare la qualità del riciclo.
- Attiveremo un centro di riuso e riutilizzo integrato nel Centro Comunale di Raccolta: oggetti conferiti in buone condizioni o riparabili saranno destinati al recupero, alla riparazione e alla redistribuzione, riducendo i costi di smaltimento, creando occupazione e alimentando una cultura dello scarto zero.
- Aumenteremo la frequenza di raccolta dell'organico nei mesi estivi.
- Istituiremo ispettori ambientali per controllo e prevenzione dell'abbandono dei rifiuti.
- Combatteremo l'evasione TARI con tecnologie moderne e personale dedicato.
- Rafforzeremo il recupero della TARI evasa nella zona ASI: ricognizione delle utenze produttive non in regola con la tassazione rifiuti, piano di recupero pluriennale e destinazione delle risorse recuperate alla riduzione del carico tariffario sui residenti, oggi penalizzati dallo squilibrio tra utenze produttive e domestiche.
- Estenderemo lo spazzamento manuale alle strade secondarie, non solo alle arterie principali.
- Amplieremo le aree oggetto di spazzamento automatico mediante turnazione, andando oltre le tre strade già interessate dal programma.
- Programmeremo il lavaggio e la disinfezione delle aree limitrofe agli edifici scolastici con cadenza settimanale.

- Incrementeremo i cestini pubblici su tutto il territorio, con priorità a parchi, scuole, fermate del trasporto pubblico e aree commerciali, e ne programmeremo la manutenzione e lo svuotamento regolare.
- Stringeremo accordi con aziende del riciclo per ridurre i costi di conferimento e coinvolgeremo cooperative sociali nei servizi di raccolta e riuso, utilizzando i fondi del Piano Sociale di Zona.
- Promuoveremo un modello di economia circolare locale: valuteremo l'installazione di compattatori per la plastica nei punti strategici del territorio (anche attraverso i programmi regionali a costo zero per il Comune), la creazione di micro-filiere di trasformazione (es. da PET a materia prima seconda) e centri di compostaggio di prossimità per l'organico, riducendo i conferimenti a terzi e generando valore sul territorio.
- Valuteremo una gestione intercomunale di servizi e mezzi per abbattere i costi operativi.
- Istituiremo lo Sportello Ambientale e la Consulta per l'Ambiente come strumenti permanenti di ascolto, proposta e controllo civico.





03

TERRA, OLIO E RADICI

Agricoltura e ruralità

Modugno ha una tradizione agricola forte — l'olio, gli uliveti, la campagna — che la politica non può ignorare. Valorizzarla significa economia, paesaggio, identità e occupazione.

- Valorizzeremo l'appartenenza alla rete Città dell'Olio (adesione deliberata nel 2024) per promuovere l'olio EVO locale e il patrimonio dei frantoi.
- Promuoveremo il mercato a chilometro zero e un mercato ortofrutticolo pomeridiano accessibile ai produttori locali.
- Rafforzeremo il rapporto con il GAL Nuovo Fior d'Olive per attrarre fondi PSR e progetti di sviluppo rurale.
- Cureremo le strade extraurbane rurali e tuteleremo i muretti a secco come patrimonio paesaggistico e produttivo.
- Promuoveremo il recupero dei fabbricati rurali (incluse le "torrette") per funzioni agrituristiche, culturali e produttive.
- Valuteremo la fattibilità della permacultura e del Vertical Farming in capannoni recuperati, alimentati dalle comunità energetiche.
- Sosterremo l'agricoltura di prossimità e gli orti urbani come strumenti di coesione sociale e occupazione.

04

NESSUNO RESTA INDIETRO

Welfare

Il welfare non è assistenzialismo: è la condizione perché una città funzioni. Servono servizi strutturati, non gesti episodici.

- Rafforzeremo il Piano Sociale di Zona con criteri più equi e leggibili, in raccordo con la ASL e il terzo settore.
- Potenzieremo l'assistenza domiciliare e i servizi per anziani e disabili, con un programma dedicato di invecchiamento attivo, Centro Anziani — con affidamento della gestione ad associazioni del territorio per attività di intrattenimento e socializzazione — e Banca del Tempo e delle Competenze.
- Istituiremo un Regolamento dei Servizi Sociali adeguato ai criteri ISEE, trasparente e verificabile.
- Riformeremo i voucher natalizi: i beneficiari saranno individuati dai servizi sociali su criteri definiti, per coniugare sostegno alle famiglie più fragili e rilancio del commercio locale.
- Miglioreremo la gestione delle case popolari e dell'emergenza abitativa con procedure tracciabili, verificabili e socialmente eque, valutando l'housing sociale con premialità volumetriche.
- Lavoreremo sulla rete territoriale con parrocchie, oratori, associazioni per un patto civico di solidarietà.
- Legheremo il sostegno al commercio di prossimità a strumenti mirati e alla rete del welfare locale.
- Attiveremo percorsi di inclusione lavorativa per i titolari di Assegno di Inclusione, anche attraverso il pedibus scolastico e servizi alla comunità.
- Affronteremo la sfida multiculturale: integrazione, mediazione linguistica e servizi accessibili ai nuovi cittadini.

- Avvieremo un programma di housing temporaneo a basso costo per padri separati, sul modello di Bologna e Genova, cofinanziato con fondi sociali e alloggi comunali.
- Impegnarsi a flessibilità d'uso: se le iscrizioni caleranno, parte degli spazi potrà diventare centro ludico 0-6, spazio famiglie, servizi di doposcuola — evitando le "cattedrali vuote".
- Politiche di attrazione: bonus affitto per giovani coppie, agevolazioni TARI e IMU per nuovi residenti e per chi torna, collegamenti con il tessuto produttivo ASI per trattenere i laureati.
- Potenziamento dell'Ufficio di Piano per la programmazione e gestione dei servizi sociali di Ambito.



05

CRESCERE BENE, CRESCERE TUTTI

Scuola, giovani e comunità educante

I giovani non possono essere un capitolo marginale. Meritano spazi, opportunità, ascolto e un programma che li riguardi davvero.

- Costruiremo una vera politica di prevenzione della devianza giovanile: laboratori, associazionismo, sport, spazi extrascolastici, supporto alle famiglie e coinvolgimento del terzo settore.
- Censiremo e riutilizzeremo immobili pubblici per associazioni, attività educative, doposcuola e presidi civici di quartiere, assegnandoli in comodato d'uso.
- Realizzeremo un Laboratorio Urbano dedicato ai giovani, con attività di youth work, coworking, orientamento e aggregazione anche serale.
- Redigeremo una Carta dei Servizi sulla Condizione Giovanile con sezione specifica per i NEET.
- Affronteremo il dimensionamento scolastico e l'eventuale razionalizzazione delle sedi, con il coinvolgimento di famiglie e docenti.
- Rafforzeremo il raccordo Comune-scuole su sicurezza degli edifici, comunità educante, disabilità, disagio e orientamento.
- Completeremo la stabilizzazione dell'asilo nido "I Passi di Alice" su qualità gestionale, orari, personale e accessibilità, integrandolo con i servizi educativi e sociali.
- Attiveremo programmi di educazione stradale nelle scuole.
- Sperimentaremo una zona di esercitazione per neopatentati nell'area piscine-palazzetto-stadio, con segnaletica a norma, gestita in convenzione con le scuole guida del territorio a costo ridotto per il Comune.

- Metteremo a disposizione delle scuole le strutture sportive comunali negli orari vuoti e promuoveremo sport a costo zero per i bambini attraverso accordi con associazioni sportive, ben oltre il solo calcio.



06

MUOVERSI MEGLIO, OGNI GIORNO

Mobilità, parcheggi, connessioni metropolitane e accessibilità

La mobilità a Modugno è un problema quotidiano. Prima di fare grandi opere servono piani, dati e buon senso.

- Redigeremo nei primi sei mesi un Piano della Mobilità, del Traffico e delle Soste fondato su uno studio preliminare di domanda e offerta dei flussi cittadini, prima di qualsiasi decisione irreversibile su parcheggi, opere o riassetto viari. Il Piano sarà consequenziale al PUG: prima la conoscenza dei dati, poi la visione, poi le scelte infrastrutturali.
- Introduciamo immediatamente il disco orario nelle aree critiche come misura-ponte, in attesa della gara strutturale per la sosta.
- Organizzeremo una gara trasparente per i parcheggi a rotazione con strisce blu, regole per residenti e tutela del commercio di prossimità.
- Collegheremo in modo stabile stazioni ferroviarie, centro, zona industriale e quartieri periferici con navette, percorsi ciclabili e servizi di ultimo miglio, puntando a un obiettivo esplicito: raggiungere ogni servizio essenziale in 15 minuti, e nel medio periodo a ridurre i tempi di percorrenza centro-periferia sotto i 10 minuti.
- Sfrutteremo la liberazione di Via Rossini e Via Maranda come nuove direttrici di scorrimento del traffico.
- Lavoreremo su Park & Ride, bicipolitana, pedopolitana, velostazione, pedibus e ciclo-scuola come infrastruttura quotidiana, non solo simbolica.
- Promuoveremo un cambio culturale verso la pedonalità e la mobilità dolce: campagne di sensibilizzazione, percorsi pedonali sicuri e attrattivi, segnaletica dedicata con tempi di percorrenza a piedi tra i punti principali della

città. Modugno è una città compatta dove tutto è raggiungibile a piedi: l'obiettivo è che nessuno prenda l'auto per un isolato.

- Realizzeremo parcheggi di interscambio collegati con e-bike e monopattini ai punti ad alta domanda, e potenzieremo il servizio "Bici Modugno" già attivo dal 2022 (velostazione di Piazza Enrico De Nicola), estendendone copertura, postazioni e flotta e integrandolo con il trasporto pubblico.
- Rafforzeremo il collegamento con Bari, Bitetto e aeroporto dentro una visione metropolitana vera. In particolare, attiveremo un collegamento diretto su gomma con l'Aeroporto Karol Wojtyła — senza passare per Bari — attraverso una linea bus dedicata, in coordinamento con Città Metropolitana e operatori del trasporto. Miglioreremo i servizi ferroviari serali con le concessionarie e RFI, valorizzando l'abbassamento della linea FAL e lo spostamento della stazione RFI come infrastrutture già realizzate che hanno ridotto le barriere urbane e ampliato le possibilità di connessione della città.
- Installeremo colonnine di ricarica per veicoli elettrici in punti strategici della città, privilegiando la prossimità ad attività commerciali, supermercati e zone ad alto transito, con scelta della velocità di ricarica in funzione della destinazione d'uso e integrazione nei principali sistemi di mappa e nelle app di ricerca punti di ricarica.
- Coordineremo segnaletica, manutenzione stradale e sicurezza pedonale con priorità a scuole, anziani, disabili e quartieri periferici. La qualità del manto stradale è condizione necessaria per la mobilità ciclabile e in monopattino: programmeremo interventi mirati sulle strade più critiche per eliminare le barriere fisiche alla mobilità sostenibile.
- Realizzeremo barriere antirumore lungo SS96, SP231 e autostrada.
- Incentiveremo finanziariamente l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano.

- Mai più project financing privati senza piano pubblico: ogni progetto di parcheggio interrato sarà sottoposto a verifica preventiva dei flussi di traffico, dell'impatto urbano e del rapporto costi-benefici.
- Mobilità casa-lavoro per la zona ASI: nuove corse di trasporto pubblico dedicate negli orari di ingresso e uscita dei turni, incentivi al car sharing aziendale e alle navette interaziendali, in convenzione con il Consorzio ASI e le imprese.
- Miglioreremo i collegamenti tra ASI, Bari e l'autostrada, con interventi sulla viabilità di accesso (SP231, SS96, raccordi) e sui nodi di interscambio, in raccordo con Città Metropolitana, ANAS e Regione.
- Apriremo un dialogo con FAL per l'estensione delle corse anche alla domenica e nei giorni festivi.



07

LA CITTÀ CHE PIANIFICA

PUG, governo del territorio e rigenerazione urbana

Senza pianificazione non c'è buon governo. Il PUG non è un documento tecnico: è la scelta politica più importante del prossimo mandato.

- Assumeremo il PUG come asse di mandato, secondo la procedura dell'art. 11 della L.R. 20/2001: ufficio di piano con competenze multidisciplinari radicate nel territorio, criteri pubblici di coerenza, calendario trasparente verso adozione e approvazione. L'Atto di indirizzo è già stato varato (delibera G.M. 134 del 26/6/2025) e il gruppo di professionisti è già selezionato: si tratta ora di governare tempi, qualità e partecipazione fino all'adozione. Dalla data di adozione entreranno in vigore norme di salvaguardia con validità triennale, a tutela della coerenza del nuovo piano.
- Prima di pianificare, conoscere: avvieremo un censimento sistematico del patrimonio edilizio pubblico (scuole, immobili sottoutilizzati, spazi vuoti, edifici degradati, aree dismesse) e una classificazione dei suoli agricoli per distinguere quelli fertili da quelli compromessi da decenni di edificazione e degrado. Questa base conoscitiva, resa pubblica, è il presupposto di ogni scelta del PUG e la condizione per ridurre davvero il consumo di suolo.
- Organizzeremo un percorso partecipativo strutturato: dieci incontri pubblici tematici con esperti di settore: (1) progetto condiviso di città, (2) terzo settore, (3) agricoltura, (4) mondo produttivo e artigianale, (5) commercio, (6) professioni, (7) stakeholder ASI, (8) rigenerazione urbana e innovazione sociale — dedicato soprattutto ai giovani, (9) multidisciplinare intersettoriale, (10) presentazione del contenuto del PUG pre-deposito.

- Useremo una matrice di coerenza, da mettere a punto con il gruppo di progettazione, per valutare i progetti anticipatori e le varianti urbanistiche: ogni intervento dovrà dimostrare compatibilità con la visione del PUG, anche in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 10, L.R. 18/2019.
- La L.R. 36/2023 sulla ristrutturazione edilizia garantisce che la trasformazione del patrimonio costruito — compreso il permesso di costruire convenzionato — possa proseguire durante l'iter del PUG: la città non si congela.
- Dove legittimo, utilizzeremo procedure fast-track per trasformazioni coerenti con il PUG in fase di approvazione: una pratica consolidata in Puglia, Bari inclusa.
- Adotteremo un approccio multiscalare alle trasformazioni: interverremo alla scala urbanistica (PUG, infrastrutture, reti), alla scala edilizia (rigenerazione per isolati, ristrutturazione, housing sociale) e alla scala dell'innovazione sociale puntuale — interventi di rigenerazione a livello locale che non solo migliorano la qualità della vita, ma attivano piccole catene di valore capaci di generare lavoro ed economia urbana.
- Ripensare i residui di volumetrie disponibili per disegnare un margine urbano sostenibile e di qualità: non espansione, ma completamento intelligente della forma della città, compatibile con la pianificazione paesaggistica regionale e con le reali esigenze abitative.
- Pianificheremo le reti ecologiche, anche urbane: parchi, lame e corridoi verdi come infrastrutture da programmare e gestire, non da lasciare all'abbandono.
- Coordineremo la pianificazione comunale con gli strumenti dell'ASI (PUE/APPEA) per una visione urbanistica integrata tra città e zona industriale, in sinergia nella definizione dei rispettivi strumenti di pianificazione in corso.
- Promuoveremo, insieme al Consorzio ASI nell'ambito del PUE/APPEA, un piano di riqualificazione urbana dell'area industriale: manutenzione delle strade

interne, illuminazione efficiente a LED, verde pubblico, segnaletica, marciapiedi e sicurezza dei pedoni.

- Sosterremo il completamento della copertura in fibra ottica e banda ultra larga per tutte le imprese dell'area ASI e della zona artigianale, requisito essenziale per competitività, telelavoro e servizi digitali.
- Rafforzeremo servizi e infrastrutture lungo le direttrici SP 231 e SS 96, con criteri di sostenibilità e qualità della vita.
- Affronteremo la questione dei comparti edificatori incompiuti: i cittadini che pagano tributi su suoli con destinazione edificatoria ma non vedono le trasformazioni promesse meritano risposte concrete.
- Favoriremo rigenerazione per isolati circoscritti, valutando la delocalizzazione come strumento urbanistico per il centro storico e le aree consolidate, e prevedendo l'insediamento di locali con destinazione commerciale al fine di stimolare vitalità urbana e sviluppo economico.
- Faremo dei lavori pubblici una questione di qualità dell'esecuzione: cronoprogrammi leggibili, monitoraggio civico, controllo cantieri, varianti motivate, stati di avanzamento pubblici. La sorveglianza dei lavori sarà costante, dall'affidamento alla consegna.
- Applicheremo e faremo rispettare il regolamento su asfalti e manomissioni stradali con sanzioni reali e coordinamento tra dipartimenti per evitare scavi ripetuti.
- Favoriremo housing sociale, riuso di immobili e riduzione del consumo di suolo, con incentivi coerenti con salute, paesaggio e sostenibilità.
- Istituiremo una cabina di regia tecnica per fondi regionali, statali, europei e partenariati utili al completamento delle opere in corso.
- Creeremo un assessorato alla rigenerazione urbana e approveremo un regolamento per gli usi temporanei degli spazi pubblici e privati in attesa di trasformazione.

- Organizzeremo un Ufficio Progetti Urbani con incentivi al personale dell'UTC per la progettazione interna.
- Istituiremo il catasto cimiteriale informatizzato. - Istituiremo il catasto viario informatizzato.



08

OGNI QUARTIERE CONTA

Centro storico, periferie e quartieri

Ogni quartiere di Modugno merita attenzione, non solo il centro. Le periferie non sono l'appendice della città: sono la città.

- Redigeremo un Piano Particolareggiato del Centro Storico con misure concrete:

azzeramento TARI per 5 anni per nuove attività, riduzione degli oneri per cambio di destinazione d'uso, agevolazioni per box auto pertinenziali, censimento degli edifici abbandonati e pericolanti, incentivi alla residenza e alla riqualificazione rispettosa dell'autenticità storica.

- Stabiliremo un ordine di priorità chiaro per le opere in corso: Mercato Coperto (con progetto esecutivo immediato usando risorse già stanziato, revisione del regolamento per garantire flessibilità delle destinazioni d'uso tra alimentare e non alimentare, e apertura della piazza anche in orario serale per eventi, somministrazione e vendita al dettaglio), Piazza Garibaldi, Parco Pinuccio Loiacono, Quartiere Cecilia.

- Per Parco San Pio: risolveremo la questione degli animali randagi che compromettono igiene e fruibilità, cureremo il verde con censimento botanico e regolamento, e rivedremo la gestione del punto ristoro.

PER IL CIMITERO

- Procederemo con l'ampliamento strutturale oltre gli 80 loculi già previsti, attraverso un percorso di confronto tra le forze politiche.

- Approveremo un nuovo regolamento di polizia mortuaria che recepisca quanto previsto dal quadro normativo regionale e nazionale — incluse le strutture per il commiato, oggi assenti nella regolazione locale — e che disciplini

in modo dettagliato la gestione dei servizi cimiteriali delegati a imprese private esterne, con regole precise sulla scorta delle normative di settore.

- Privilegeremo lo strumento del project financing per ampliamenti e ammodernamenti del cimitero, escludendo singoli interventi privati frammentari che, pur sgravando il bilancio, produrrebbero esiti architettonici disomogenei e non coerenti con il decoro e l'identità del luogo.

PER IL QUARTIERE CECILIA

- Realizzeremo il Centro di Aggregazione con attività socio-sanitarie, completando la riqualificazione degli immobili confiscati.
- Rafforzeremo il presidio fisico dei vigili urbani in locale dedicato, con agenti che percorrono le strade a piedi quotidianamente.
- Realizzeremo una piazzetta con alberi, panchine e fontanina come spazio di socialità per le famiglie.
- Cureremo i giardinetti e le aree gioco esistenti con nuove attrezzature.
- Apriremo uno spazio-biblioteca per i giovani come punto di incontro e studio.
- Individueremo nuove aree per la sosta.
- Programmeremo la manutenzione stradale del quartiere: riempimento buche e rifacimento del manto stradale nelle vie più compromesse.
- Per il Parco della Legalità e Via Giorgio La Pira, valuteremo lo svincolo dall'accordo con FAL (Ferrovie Appulo Lucane) — legato al prolungamento della metropolitana sotterranea con tempi incerti — per avviare la riqualificazione con fondi alternativi e restituire la zona alla vivibilità senza ulteriori ritardi.
- Per Campolieto: realizzeremo la viabilità ciclo-pedonale, valuteremo il sovrappasso pedonale sulla SS96 verso Cimatoro e miglioreremo il trasporto pubblico locale.
- Per la zona Porto Torres: definiremo la questione viaria con lo strumento della dicatio ad patriam per l'acquisizione delle strade e procederemo con manutenzione programmata, illuminazione e rimozione delle barriere architettoniche.

- Daremo piena implementazione al piano per le periferie: manutenzioni programmate, illuminazione pubblica a LED con sensori di presenza per garantire sicurezza e risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'adeguamento del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche), spazi verdi e servizi di prossimità.
- Valorizzeremo il Parco Pinuccio Loiacono (ex cava) come polo di educazione ambientale e risorsa per la città: ampliamento degli orari di apertura, potenziamento dell'accessibilità (trasporto pubblico e ciclabile), integrazione nel sistema municipale del verde, con orientamento verso un modello naturalistico a basso impatto gestionale, coinvolgimento dell'università per uno studio di fattibilità e possibile affidamento a un'associazione temporanea di scopo per gestione e sicurezza. Attraverso la Lama Lamasinata, il Parco si collegherà alla campagna e a Balsignano, formando un corridoio verde che connette città, storia e paesaggio.
- Installeremo totem e colonnine di servizi pubblici (CUP, rifiuti, anagrafica, servizi demografici e sociali) nei quartieri periferici, per portare il Comune dove vivono le persone. Per il Quartiere Cecilia, oltre ai totem digitali, riapriremo uno sportello comunale fisico nei locali di via Ancona con personale dedicato e orari estesi.
- Per la zona ASI, realizzeremo o convenzioneremo servizi di prossimità per chi ci lavora: asili nido aziendali o interaziendali, presidio sanitario di primo intervento, aree ristoro e spazi comuni attrezzati, utilizzando dove possibile, immobili sottoutilizzati dell'area e fondi regionali e nazionali per la conciliazione vita-lavoro.

09

MODUGNO DA SCOPRIRE

Cultura, identità, Balsignano e turismo

Modugno ha un patrimonio culturale che non ha ancora trovato la sua forma: Balsignano, il centro storico, le fiere, la tradizione. Serve una strategia, non una serie di eventi isolati.

- Costruiremo un piano culturale cittadino che tenga insieme Balsignano, centro storico, Fiera del Crocifisso, feste religiose, archivi, associazionismo e produzione contemporanea.
- Daremo a Balsignano una governance attraverso una Fondazione (ente pubblico + realtà economiche), con programmazione stabile, integrazione del Villaggio Neolitico e funzione di attrattore culturale e turistico con un festival/brand riconoscibile.
- Inseriremo Santa Maria della Grotta nel distretto turistico-culturale insieme a Balsignano e al centro storico, e costruiremo un itinerario verde-culturale dal Parco Pinuccio Loiacono a Santa Maria della Grotta, lungo la Lama Lamasinata e attraverso Balsignano — un corridoio ecologico e storico che unisce natura, archeologia e identità.
- Restituiremo alla Fiera del Crocifisso la sua funzione economico-produttiva: valorizzazione dell'agroalimentare, dell'edilizia sostenibile, della meccatronica e dell'artigianato — non solo manifestazione folkloristica, ma Fiera delle abilità e delle competenze.
- Riconosceremo la Sala Teatrale Fava (ex Macello) per quello che è — una sala teatrale e non un teatro completo — e ne ottimizzeremo l'uso come spazio culturale strutturato, costruendo intorno ad essa una strategia culturale diffusa che non si esaurisca in un'unica sede ma raggiunga piazze, scuole, biblioteca, Balsignano e quartieri periferici.

- Destineremo, all'interno della Sala Teatrale Fava e degli spazi culturali comunali, ore di prova e date di esibizione riservate ai musicisti, attori e artisti modugnesi emergenti, perché chi vuole fare arte a Modugno non sia costretto a esibirsi solo altrove. Il calendario sarà pubblico e gestito con criteri trasparenti, in raccordo con la Consulta Culturale.
- Creeremo spazi ibridi libreria + eventi + divulgazione, sul modello della Biblioteca comunale riqualificata, e amplieremo l'offerta con laboratori (musica, teatro, danza, bouldering).
- Faremo della Biblioteca comunale un hub civico: non solo luogo di lettura, ma presidio di cittadinanza attiva dove si leggono dati ambientali aperti, si usano strumenti digitali, si comprendono le scelte urbanistiche ed energetiche, si organizzano percorsi di formazione diffusa su clima, mobilità, rifiuti, rigenerazione urbana, in raccordo con scuole, associazioni e centri anziani.
- Affronteremo il tema della vita serale della città: Modugno non può spegnersi dopo le otto. Incoraggeremo la riapertura serale del centro storico e delle piazze con eventi, mercati serali, aperture straordinarie di botteghe e locali, illuminazione adeguata e programmazione culturale estesa, per fare della città un luogo dove si esce la sera, ci si incontra e si consuma locale.
- Organizzeremo mercati tematici ricorrenti — artigianato, antiquariato, prodotti tipici, creatività giovanile — nel centro storico e nelle piazze dei quartieri, anche in orario serale, come strumenti di animazione urbana, valorizzazione del commercio locale e aggregazione.
- Organizzeremo notti bianche dello sport e un appuntamento jazz ricorrente (estate/pre-estate).
- Estenderemo le "Estate modugnesi" anche ai quartieri periferici, con programmazione regolare di spettacoli e concerti da giugno a settembre.
- Coinvolgeremo il Quartiere Cecilia nella Festa Patronale di San Rocco per rafforzare il senso di appartenenza, con eventi, mercati e momenti di aggregazione.

- Rafforzeremo l'identità cittadina con archivio storico stabile, Albo delle Associazioni obbligatorio per l'accesso a fondi pubblici, strutture e organizzazione di eventi — consultabile online dal cittadino, sul modello dell'albo fornitori — Consulta Culturale come organismo ponte per il coordinamento delle associazioni nelle more del risanamento della Pro Loco, spazi condivisi e calendario unico degli eventi.
- Affronteremo il risanamento della Pro Loco, sanando il debito e ripristinando una governance trasparente al servizio della valorizzazione del territorio.
- Svilupperemo Modugno come polo di ospitalità complementare a Bari, costruendo una catena del valore locale: servizi, ristorazione, guide, scoperta del territorio — rivolgendoci non solo ai turisti, ma anche ai city-users e ai residenti temporanei che scelgono di visitare Bari dimorando a Modugno, senza i rischi dell'iper-turismo.
- Costruiremo prima la rete reale (Balsignano + centro storico + calendario eventi + mobilità di accesso) e solo dopo valuteremo una CARD turistica commerciale. - Gestiremo l'accesso ai grandi eventi e alle fiere con sistemi di coda leggibili e facilitati.

10

LAVORO DIGNITOSO, IMPRESE SUPPORTATE

Economia, lavoro, commercio e innovazione sociale

Un programma serio per Modugno non può ignorare il lavoro, le imprese e chi fa fatica ogni giorno. Modugno ha una forte vocazione imprenditoriale — commerciale, artigianale e industriale — che va sostenuta e rilanciata, anche attraverso nuovi ecosistemi di innovazione sociale e catene di valore legate alla conoscenza.

- Redigeremo un Piano del Commercio (sede fissa + aree pubbliche) e semplificheremo lo SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).
- Istituiremo uno Sportello Unico per le Imprese ASI e zona artigianale — fisico e digitale — con procedure interamente dematerializzate, tempi di risposta certi e un case manager per ogni pratica complessa, in raccordo con SUAP, SUE e Consorzio ASI.
- Apriremo un Tavolo permanente Comune – Consorzio ASI – Imprese – Sindacati, sede stabile di confronto su lavoro, sicurezza, ambiente, infrastrutture e formazione, con calendario regolare e verbali pubblici.
- Valuteremo la creazione di un Distretto Urbano del Commercio (DUC) per il centro storico e le aree commerciali principali.
- Difenderemo i servizi pubblici essenziali (acqua, rifiuti, servizi comunali) con trasparenza e leggibilità, chiedendo alla AQP una riformulazione tariffaria trasparente e difendendo il principio dell'acqua come bene comune.
- Valuteremo con serietà una multiservizi comunale o mista solo dopo studio pubblico di fattibilità, con dettaglio dei servizi da internalizzare (potatura verde, segnaletica orizzontale, pulizia luoghi comunali, portierato) e garanzia di convenienza economica rispetto all'esternalizzazione.

- Introduciamo nei bandi comunali clausole sociali con salario minimo comunale non inferiore ai parametri contrattuali nazionali, sicurezza e continuità occupazionale.
- Costruiamo un vero Ufficio Europa / task force fondi per imprese locali, innovazione sociale, digitale, transizione ecologica e rigenerazione urbana.
- Riuseremo beni comunali inutilizzati per funzioni sociali, formative, produttive e culturali, inclusa la possibilità di start-up e micro-imprese in aree di rigenerazione.
- Valuteremo la costituzione di una cooperativa di comunità sul modello di esperienze pugliesi virtuose (come Biccari), in cui cittadini, associazioni e piccole imprese gestiscono insieme servizi, attività turistiche e beni comuni, generando lavoro, coesione sociale e identità territoriale.
- Legheremo le politiche del lavoro alla formazione e riconversione, con percorsi dedicati ai lavoratori e alle lavoratrici in crisi e un dialogo permanente con la zona industriale, gli enti di formazione e l'ISS "Tommaso Fiore" di Modugno, per allineare l'offerta formativa scolastica e tecnica alla domanda di profili professionali del territorio.
- Sosterremo la zona artigianale come polo attrattivo e valuteremo il cambio di destinazione d'uso degli opifici per produzioni d'arte e artigianato creativo.
- Rafforzeremo l'interazione tra tessuto urbano e zona ASI anche in chiave economica, oltre che ambientale.

11

TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA DEL BILANCIO

Economia, lavoro, commercio e innovazione sociale

La trasparenza non è un capitolo tra gli altri: è la condizione di credibilità di tutto il programma. Vogliamo voltare pagina rispetto alla stagione dell'amichettismo e degli incarichi assegnati per relazione e non per competenza, ripristinando una gestione amministrativa corretta, leggibile e fondata sul merito.

- Regolamenteremo gli affidamenti diretti con criteri di rotazione obbligatoria fra gli iscritti all'albo dei fornitori, per garantire trasparenza e parità di accesso.
- Faremo della trasparenza degli atti un obiettivo misurabile: verbali accessibili, storico consultabile, dati di spesa e lavori leggibili, tempi di risposta certi. Se un atto esiste, un cittadino deve poterlo trovare.
- Ribalteremo la prassi del silenzio dopo i 15 giorni: gli atti pubblicati all'albo pretorio resteranno consultabili nello storico online anche oltre la finestra normativa di pubblicazione, oscurando i soli dati personali come previsto dalla disciplina su privacy e accesso civico (D.Lgs. 33/2013, GDPR, indicazioni del Garante). Il diritto all'oblio è una facoltà del cittadino interessato, non un alibi per cancellare l'azione amministrativa dalla memoria pubblica.
- Potenzieremo URP, sito istituzionale, open data e accesso agli atti con logica di servizio al cittadino, non di adempimento formale.
- Porteremo avanti la transizione digitale già avviata, spostando il focus su interoperabilità, stato delle pratiche SUE, georeferenziazione, pagamenti e notifiche.
- Redigeremo un Piano di Comunicazione del Comune, per garantire informazione chiara, costante e accessibile a tutti i cittadini.

- Realizzeremo un'anagrafe unica comunale con contabilità di cassa in rete e POS a tutti gli sportelli.
- Sperimentiamo il bilancio partecipativo in forma semplice e credibile: una quota chiara di bilancio, una piattaforma trasparente, proposte e voto dei cittadini.
- Adotteremo un Regolamento sui patti di collaborazione per i beni comuni sul modello Labsus-Bologna: cittadini, associazioni, scuole e imprese sociali potranno firmare con il Comune accordi operativi per la cura condivisa di parchi, strade, piazze, aree gioco, edifici pubblici e spazi di quartiere, con risorse, responsabilità e obiettivi chiari — cittadinanza attiva operativa, non solo consultiva.
- Adotteremo il Bilancio Civico, strumento open-source a costo zero che digitalizza il bilancio comunale rendendolo leggibile e consultabile da ogni cittadino, con storico finanziario di aziende e associazioni.
- Affiancheremo al bilancio economico-finanziario un Bilancio di Sostenibilità approvato annualmente dal Consiglio Comunale, che fissi obiettivi misurabili sulla dimensione di governance, sociale e ambientale, con allocazione di risorse e indicatori di monitoraggio pubblici.
- Creeremo un portale web per le segnalazioni cittadine che trasformi le richieste in report settimanali per gli amministratori, una consulta civica permanente e digitale. - Ridare centralità alle Consulte e al confronto pubblico strutturato.
- Rafforzeremo l'equità tributaria, il recupero dell'evasione e la chiarezza degli strumenti di bilancio.
- Garantiremo piena legalità procedurale negli atti consiliari, nelle sedute e nei diritti di accesso delle opposizioni e dei cittadini.
- Regolamentiamo gli affidamenti diretti con criteri di rotazione obbligatoria tra gli iscritti all'albo dei fornitori, trasparenza delle motivazioni e

pubblicazione periodica dei dati di affidamento, per superare la prassi degli incarichi ripetuti agli stessi soggetti.

- Valuteremo la proposta del taglio etico delle indennità: riduzione del 20% per sindaco e assessori con altri redditi, destinando le risorse a servizi sociali e infanzia.
- Miglioreremo il welfare dei dipendenti comunali con convenzioni assicurative per il rimborso di prestazioni sanitarie, per aumentare benessere ed efficienza dell'ente senza gravare sul bilancio.
- Aderiremo al network Avviso Pubblico — Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie e adotteremo entro i primi sei mesi di mandato la Carta di Pisa (codice etico per amministratori locali) con delibera del Consiglio Comunale, vincolando Sindaca/o, Assessore/i e Consigliere/i al rispetto delle sue disposizioni.
- Istituiremo un registro pubblico dei conflitti d'interesse di amministratrici, amministratori e dirigenti, con dichiarazioni patrimoniali, attività professionali, incarichi ricevuti e fonti di finanziamento politico pubblicate online e aggiornate annualmente.
- Vieteremo il finanziamento dell'attività politico-amministrativa da parte di concessionari di servizi pubblici, appaltatori, fornitori e soggetti privati con rapporti contrattuali in essere con il Comune, e renderemo pubbliche tutte le fonti di finanziamento regolare.
- Condizioneremo le nomine in enti pubblici, società partecipate e organismi comunali alla preliminare adesione del nominato alla Carta di Pisa, con obbligo di astensione in caso di conflitto e procedure comparative motivate per gli incarichi tecnici.
- Garantiremo massima collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini che riguardino l'ente, con provvedimenti disciplinari solleciti contro i dipendenti coinvolti in illeciti, e promuoveremo la destinazione sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali presenti sul territorio.

12

SPORT PER TUTTI, SPAZI PER TUTTI

Lo sport è salute, inclusione e identità. Gli impianti di Modugno meritano di funzionare, non di essere inaugurati e abbandonati.

- Chiuderemo finalmente il capitolo piscine comunali: completamento dell'iter di affidamento lavori, modello di gestione sostenibile con garanzia di accesso pubblico, apertura a scuole, associazioni e famiglie.
- Consolidaremo il rilancio del palazzetto e degli altri impianti, con criteri di assegnazione che premiano inclusione, formazione e sport per tutti, mantenendo una quota significativa di gestione pubblica.
- Completeremo gli interventi sul Campo Sportivo Palmiotta (tribuna ospiti) e sui campi di calcetto di via Bitritto e via San Giuseppe.
- Organizzeremo sport a costo zero per bambini oltre il calcio, negli orari vuoti delle strutture comunali, attraverso accordi con associazioni sportive.
- Cureremo parchi, aree gioco e spazi di aggregazione con responsabilità chiare, manutenzione programmata e controlli costanti, a partire da Villa Comunale e Parco San Pio (con censimento botanico e regolamento del verde), con programmazione di potature e diserbamento alla base degli alberi e interventi di contrasto alla proliferazione dei piccioni con metodi non cruenti (mangimi antifecondativi, dissuasori), in particolare nella Villa Comunale e sul Cisternone.
- Rivedremo i contratti di custodia dei parchi includendo compiti di vigilanza e intervento, non solo apertura e chiusura.
- Elaboreremo un regolamento per l'uso condiviso degli impianti sportivi tra scuole, associazioni e cittadinanza, con calendario pubblico online delle assegnazioni di palazzetto, palestre e strutture sportive, per garantire pari accesso e trasparenza.

13

SICUREZZA E RISPETTO PER TUTTI GLI ANIMALI

La sicurezza è un diritto. E il rispetto per gli animali è la misura della civiltà di una comunità.

- Potenzieremo la Polizia Locale con copertura serale e notturna, dotazioni adeguate e un approccio di prossimità, non solo repressivo.
- Istituiremo la figura del vigile di prossimità come riferimento stabile nei quartieri più fragili.
- Rafforzeremo la videosorveglianza nei punti critici e la Protezione Civile con volontari formati.
- Estenderemo illuminazione efficiente e videosorveglianza alle vie principali della zona ASI, con presidio coordinato delle forze dell'ordine negli orari notturni e nei cambi turno, per la sicurezza dei lavoratori e il contrasto a furti, vandalismi e abbandono di rifiuti.
- Sosterremo l'operatività del canile sanitario intercomunale di Triggiano — finanziato con oltre 2,3 milioni di euro PNRR su un bene confiscato alla criminalità organizzata e realizzato dai sette Comuni dell'ambito (Triggiano capofila, Cellamare, Capurso, Casamassima, Noicattaro, Modugno, Valenzano) — assicurando la quota di servizio per Modugno e collaborando alla gestione, alle adozioni e alle attività di pet therapy previste nella struttura.
- Creeremo aree sguinzagliatoi attrezzate in più quartieri e installeremo telecamere di controllo nei punti critici (scuole, corso principale) per contrastare l'abbandono di deiezioni canine.
- Attiveremo un programma completo di tutela animale in attuazione della L.R. 02/2020: microchippatura, bonus veterinari, sterilizzazione delle colonie

feline, registro dei gattari, contrasto ai circhi con animali, pronto soccorso veterinario e censimento degli animali sul territorio.

- Rafforzeremo l'ufficio diritti animali in coordinamento con la Polizia Locale.
- Valuteremo la realizzazione di un cimitero per animali domestici, anche con finanziamento privato, nel quadro della normativa regionale vigente.
- Ottimizzeremo il servizio di recupero degli animali feriti, malati o deceduti, riducendo costi e tempi di intervento e individuando un interlocutore unico e riconoscibile per le segnalazioni cittadine, in coordinamento con la Polizia Locale, il canile intercomunale e le associazioni animaliste.



CRONOPROGRAMMA

PRIMI 6 MESI

- Piano della Mobilità, del Traffico e delle Soste adottato (preceduto dallo studio preliminare di domanda e offerta)
- Percorso partecipativo PUG avviato (10 incontri tematici) - Disco orario attivo nelle aree critiche
- Tutti gli atti e lo storico consultabili online
- Ricognizione pubblica sullo stato di tutte le opere in corso - Cabina di regia fondi insediata
- Adesione ad Avviso Pubblico e adozione della Carta di Pisa entro il primo anno
- Profilo di Salute della Città aggiornato
- Piano di Risanamento Ambientale della zona ASI avviato - Gara per i parcheggi a rotazione completata
- Piscine comunali: iter di affidamento completato e apertura al pubblico - Progetto esecutivo del Mercato Coperto
- Piano del Commercio e semplificazione SUAP - Bilancio partecipativo (prima edizione)
- Piano di Comunicazione del Comune - Centro di riuso e riutilizzo attivato nel CCR
- Tavolo permanente ASI insediato e ricognizione di servizi e infrastrutture della zona industriale
- Primo Bilancio di Sostenibilità approvato
- Registro pubblico dei conflitti d'interesse pubblicato entro il mandato
- PUG adottato con percorso completato
- Comunità Energetica Rinnovabile pienamente operativa
- Registro dei Tumori attivo

- Canile sanitario intercomunale di Triggiano operativo per il servizio modugnese - PEBA adeguato
- Piano Particolareggiato del Centro Storico - Secondo Centro Comunale di Raccolta - Fondazione Balsignano operativa
- Ufficio Europa strutturato e funzionante - Assessorato alla rigenerazione urbana operativo
- Cooperativa di comunità valutata e, se fattibile, avviata
- Sportello Unico Imprese ASI operativo e piano di riqualificazione dell'area industriale avviato in coordinamento con il Consorzio ASI



OLTRE IL MANDATO

VISIONE 2030

- Modugno città a rifiuti zero (obiettivo di tendenza) - Transizione completa alla tariffazione puntuale
- Carbon neutrality come orizzonte di lungo periodo, perseguita prima con la riduzione effettiva delle emissioni (energia, mobilità, verde, edifici pubblici) e, in via complementare, con strumenti di compensazione misurabile e certificata — inclusi crediti di carbonio generati da progetti locali di forestazione e rigenerazione, nel rispetto dei vincoli di documentazione e verificabilità introdotti dal D.Lgs. 30/2026 sui green claim.
- Il PUG come guida per le generazioni future
- Crescita economica grazie a catene di valore legate alla conoscenza, all'innovazione e alla vocazione imprenditoriale del territorio
- Inclusione sociale ed economica senza lasciare indietro nessuno: welfare strutturato, servizi capillari, dignità abitativa
- Tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e paesaggistico: reti ecologiche, Lama Lamasinata, Balsignano, centro storico come beni comuni da trasmettere
- Trasformazione degli spazi urbani per l'adattamento ai fenomeni climatici: una città progettata per resistere alle isole di calore, al rischio idrogeologico e ai cambiamenti che verranno

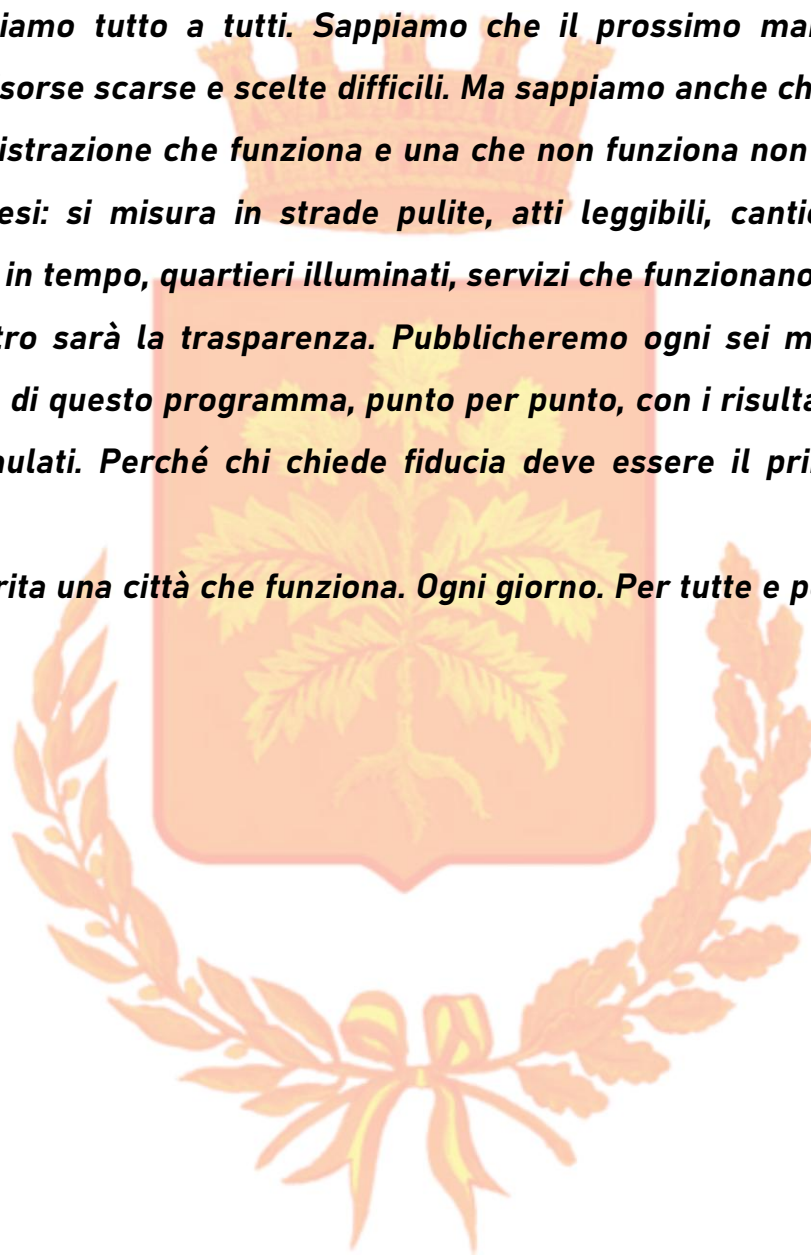
IL NOSTRO PATTO CON MODUGNO

Questo programma non è una lista di promesse: è un impegno pubblico, verificabile, punto per punto.

Non promettiamo tutto a tutti. Sappiamo che il prossimo mandato sarà un mandato di risorse scarse e scelte difficili. Ma sappiamo anche che la differenza tra un'amministrazione che funziona e una che non funziona non si misura solo in milioni spesi: si misura in strade pulite, atti leggibili, cantieri sorvegliati, risposte date in tempo, quartieri illuminati, servizi che funzionano ogni giorno.

Il nostro metro sarà la trasparenza. Pubblicheremo ogni sei mesi lo stato di avanzamento di questo programma, punto per punto, con i risultati raggiunti e i ritardi accumulati. Perché chi chiede fiducia deve essere il primo a rendersi verificabile.

Modugno merita una città che funziona. Ogni giorno. Per tutte e per tutti.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 24-25 MAGGIO 2026



GIOVANNI LOMORO
CANDIDATO SINDACO DI MODUGNO

MODUGNO.
ADESSO.

